

MANIFESTAZIONE STUDENTI SUL PIEDE DI GUERRA IN VICOLO GROSSARDI

Carissima università: L'Udu: «Ricorso al Tar»

L'Unione degli universitari protesta contro le tasse «fuorilegge»: ieri striscione e volantinaggio

Enrico Gotti

■ Anche a Parma, come in altre città italiane, l'Udu è pronta al ricorso contro le tasse universitarie «fuorilegge». 3 milioni di euro: è la somma da restituire agli studenti, scritta sopra il finito maxi-assegno che ieri l'unione degli universitari ha distribuito davanti alla mensa di vicolo Grossardi.

Sopra le scale dell'edificio universitario, è stato appeso lo striscione: «Diritti... al Tar». I primi a fare ricorso sono stati gli studenti dell'Udu di Pavia. Il tribunale ha dato loro ragione e obbligato l'ateneo a restituire 77 euro ad ogni universitario. A Parma si calcola che siano circa 100 euro per ogni studente. La legge non rispettata è quella che impone un tetto massimo ai contributi studenteschi: non devono superare il 20% dei finanziamenti statali agli atenei. Un limite che non rispetta un'università su due. A Parma, nel 2010, le tasse hanno sfiorato questo limite, sono state il 22,4% rispetto a quanto lo stato ha speso per strutture, personale, professori, ricerca. Questo è il dato pubblicato dal ministero dell'istruzione, ma è basato sul bilancio preventivo, non definitivo. «Stiamo raccogliendo contatti per avviare le pratiche del ricorso» dicono gli studenti dell'Udu, davanti alla mensa universitaria in Oltretorrente. «Il nostro obiettivo è cambiare il sistema di tassazione» spiega la coordinatrice Emiliana Galati. Ci sono due fronti di battaglia aper-



ti sulle tasse, il primo è per differenziare i contributi in base al reddito, più di quanto avvenga ora con l'attuale sistema a quattro fasce. Il secondo fronte è quello del ricorso al Tar per il tetto massimo delle rate studentesche.

Sono 33 le università «fuorilegge». «Lo strumento del ricorso, dice Emiliana Galati - è importante, per fare capire ai rettori che non possono essere gli studenti a pagare la diminuzione di risorse statali all'università». ♦